

Io amavo Trino (ovvero : la fine di un amore)

L'opinione di 1100 Cittadini i quali chiedevano con una petizione, il reitegro dei "dimissionati" ex vicesindaco Felisati e ex assessore Burrone , non è stata nemmeno presa in considerazione dal sindaco Ravasenga . E così la "querelle" in seno alla maggioranza di Giunta è finita nel peggiore dei modi : cacciati via i due "ribelli" (guai a prendere le parti dei Cittadini o a dissentire su una decisione del duo sindaco-assessore al bilancio!) prontamente sostituiti da due fedelissimi . Come al solito, non pervenute le opinioni degli altri componenti la maggioranza, un imbarazzante silenzio/assenso a qualsiasi decisione di Sindaco e Giolito .

Gli eventi sono la punta dell'iceberg : il malumore è evidente , causato dall'atteggiamento assolutamente irragionevole , antidemocratico e autocratico del duopolio Ravasenga-Giolito (per quanto ci riguarda , conosciamo molto bene tali modi di fare e da anni denunciemo nei nostri confronti, comportamenti identici) : il dialogo non esiste , decidono loro , bisogna ubbidire e basta . Non si ricordano mai di essere in carica pro-tempore , nominati dagli stessi cittadini . Dunque, il grande "amore" è finito? Si è creato un solco difficilmente colmabile e crediamo che non sarà un intervento "dall'alto" a sedare le divergenze profonde che sono esplose (forse le acque si calmeranno all'apparenza , ma non nella sostanza) .

Noi crediamo che la Democrazia sia tutt'altra storia : indistintamente dalle posizioni personali, politiche o sociali , il rispetto per i propri concittadini , il dialogo , sono gli aspetti cui ogni amministratore ragionevole e democratico tiene maggiormente conto . L'evidente malumore ed irritazione nell'opinione pubblica per i metodi di Sindaco ed assessore Giolito (la base elettorale non ha assolutamente digerito la revoca delle deleghe a Felisati e Burrone , gli unici con i quali nella maggioranza di Giunta era possibile dialogare), la dice lunga su come la pensino i trinesi sul loro operato . E' stato un brusco risveglio per coloro i quali in questi sei anni e mezzo di amministrazione Ravasenga o non hanno capito quello che stava succedendo o hanno fatto finta di non capire .

Moltissime persone hanno aperto gli occhi e adesso qualcuno correrà ai ripari cercando di farglieli richiudere ; si cercherà di distrarre l'opinione pubblica e di riguadagnare "immagine" con il solito sistema , una valanga di soldi gettati al vento . Ma funzionerà ancora per molto il giochetto o qualcuno comincerà a domandarsi se gettare soldi dalla finestra sia logico e etico ? La crisi economica e la povertà avanzano nel nostro Paese : a Vercelli , ben 700 bisognosi di sono presentati alla distribuzione dei pacchi dono della Croce Rossa (precedentemente non erano mai stati più di sessanta persone e molti di essi sono Italiani). Questa è la realtà , non quella delle panisse gratis, feste, campagne pubblicitarie con costosi manifesti , giornati patinati distribuiti porta a porta , retorica , partecipazioni a trasmissioni televisive a pagamento ecc.ecc. Sempre pagati da noi contribuenti. A cominciare da quelli delle prossime feste Natalizie (ci saranno anche i 1100 trinesi bellamente ignorati a festeggiare col Sindaco e "nuova" Giunta ?) . Un minimo di buon senso eviterebbe in questo momento di sperperare il denaro pubblico : ma la voce della coscienza resterà del tutto inascoltata e altri fondi finiranno come quei 210000 euro sprecati per gli standardi : gettati al vento .